

UNA SERATA A RIVA DEL GARDA

Il Pd: «Ecco le cose realizzate»

Gli assessori Olivi e Ferrari, col senatore **Tonini, hanno fatto il punto****di Alessandra Cattol**

RIVA

Innovazione e lavoro al centro dell'incontro promosso giovedì sera dal circolo PD di Riva del Garda. Una discussione pubblica per fare il punto sulle cose fatte e sul domani, con la partecipazione degli assessori provinciali Alessandro Olivi e Sara Ferrari e del senatore Giorgio **Tonini**, presidente della Commissione bilancio di Palazzo Madama. I passi avanti fatti in provincia di Trento sul versante dell'innovazione sono innegabili, l'Università, la Fondazioni Mach e la FBK sono i protagonisti di una stagione di crescita che ha posizionato la provincia ai primi posti in Italia per quanto riguarda la ricerca nei settori più innovativi. E an-

che a livello internazionale Trento è ormai riconosciuta come polo di eccellenza. Ma non basta. Per essere competitivi nel mondo tutta l'Italia dovrebbe puntare sulla ricerca, sull'innovazione e su dinamiche del lavoro che favoriscano i più giovani. Cosa che purtroppo il nostro Paese non fa, come ha confermato il senatore **Tonini** nel suo intervento, illustrando una situazione statica dove non lavorano le donne, inchiodate da anni a quel 50% di occupate che non decolla mai; dove non lavorano i giovani sotto i trent'anni, ovvero gli unici davvero in grado di produrre innovazione. E se i dati sull'occupazione registrano una crescita, lo si deve alle nuove norme nel mercato del lavoro e alla riduzione delle tasse sulle imprese, non allo sviluppo di settori innovati-

vi che richiedono lavoratori qualificati.

E' un problema dell'Italia, meno sentito in Trentino, dove i problemi occupazionali sono meno evidenti. "A noi serve uno sforzo di pianificazione - dice l'assessore allo sviluppo economico Olivi - perché non sempre si riesce a mettere d'accordo la domanda con l'offerta, chi cerca lavoro con i lavori richiesti dalle aziende. A volte mancano proprio le competenze e qui si apre il nodo della formazione. E' necessario che le imprese dicano in che direzione andranno in modo da orientare oggi i giovani in formazione verso quei settori in cui ci sarà bisogno domani. E poi dobbiamo insistere sulla formazione continua di chi il lavoro ce l'ha, per stare al passo con i cambiamenti e l'innovazione

che le imprese richiedono".

Sul versante ricerca, l'assessora Ferrari ha insistito sulla necessità di sinergie tra le varie realtà locali per accedere a finanziamenti che non siano solo quelli della Provincia. "Il contributo pubblico è più o meno stabilizzato in 118 milioni di euro l'anno all'università, 20 milioni a FBK e 18 alla Fondazione Mach.

Il resto, quello che serve per mantenere stabili nel tempo gli attuali livelli della ricerca va cercato fuori, guardando soprattutto all'Europa, dove però il contesto è altamente competitivo. Se ognuno lavora da solo, senza fare massa critica, sarà molto più difficile accedere ai fondi che vengono assegnati a chi propone progetti utili, coordinati e di ampio respiro".



L'incontro a Riva (foto Galas)

